



Il piano della qualità della prestazione organizzativa 2019

Firenze, Febbraio 2019

1. INTRODUZIONE

L'IRPET è un ente dipendente della Regione Toscana che svolge attività di ricerca, studio e consulenza, sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, nell'ambito della analisi economica, sociale e territoriale.

L'istituto è finanziato dal contributo regionale ordinario per la copertura delle spese di funzionamento, dagli ulteriori contributi ricavati da fondi europei e nazionali per la esecuzione delle attività comuni con Regione Toscana, e dai proventi della vendita di servizi ad enti diversi da Regione Toscana. L'ente ha una propria autonomia giuridica, amministrativa, organizzativa e contabile.

Le strategie operative dell'IRPET sono fissate nel programma di attività annuale e pluriennale, che viene trasmesso alla Giunta e al Consiglio regionale, unitamente al bilancio di previsione. Tutta l'attività dell'IRPET è riepilogata nella relazione annuale di attività approvata dal Comitato di indirizzo e controllo.

Il presente Piano espone gli obiettivi strategici dell'istituto con le conseguenti declinazioni, nonché i relativi indicatori utilizzati a fini della valutazione delle performance. Esso è articolato in due sezioni:

- il personale e le risorse finanziarie dell'istituto, nell'arco dell'ultimo triennio;
- la performance dell'Istituto.

2. IL PERSONALE

Il personale in servizio al 31/12/2018 risulta essere di **37** unità, di cui **32** in ruolo e **5** a tempo determinato. Dall'analisi dei dati dell'ultimo biennio si rileva che il personale è sensibilmente diminuito come numero complessivo. Il personale di ruolo, infatti, risulta infatti rimasto invariato nel 2018, mentre si è ridotto il numero di personale a tempo determinato impegnato nella realizzazione delle attività comuni con Regione Toscana finanziate da fondi comunitari.

IL PERSONALE IRPET

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Personale di ruolo	32	32	32
Dirigenza	5	5	4
Comparto	27	27	28
Personale a tempo determinato	5	8	9
Dirigenza	1	1	1
Comparto	4	7	8
TOTALE	37	40	41

L'articolazione del personale per area funzionale evidenzia un parziale recupero nel dimensionamento del personale di ruolo nell'area della ricerca. Tuttavia, risulta ancora necessario il ricorso a tipologie contrattuali a tempo determinato per poter far fronte alle esigenze lavorative correlate all'esecuzione del Programma di Attività Comuni con Regione Toscana, finanziato nell'ambito dei fondi strutturali europei.

IL PERSONALE PER AREA FUNZIONALE AL 31/12/2018

	Dirigenti		Comparto		TOTALE
	Ruolo	Tempo determinato	Ruolo	Tempo determinato	
Ricercatori	4	1	9	2	16
Assistenza alla ricerca (istruttori statistici)			6	0	6
Servizi alla ricerca			9	2	11
Amministrazione	1		3	0	4
TOTALE	5	1	27	4	37

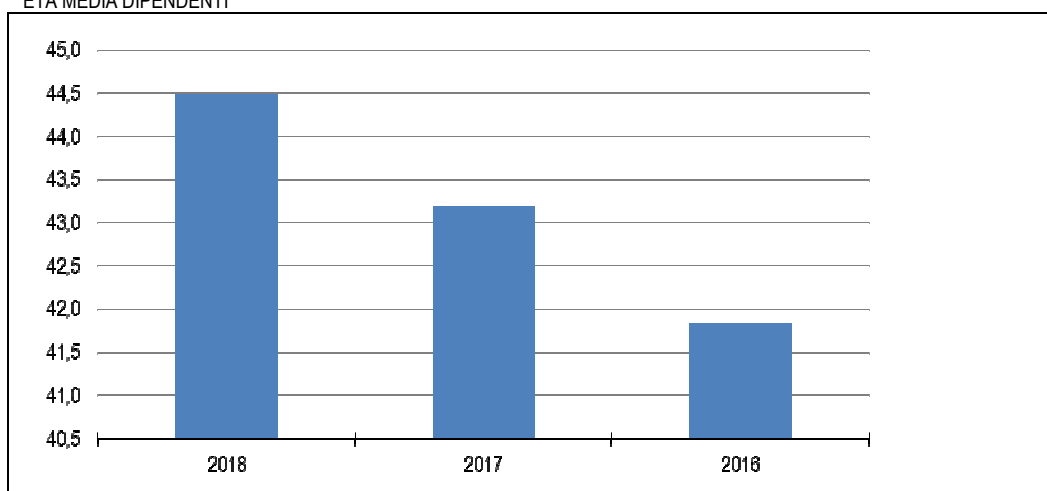
La seguente tabella evidenzia l'elevato livello di scolarizzazione, con una presenza pari al 100% dei laureati tanto fra i ricercatori quanto fra gli assistenti di ricerca. Più della metà del personale amministrativo e del personale afferente i servizi alla ricerca è in possesso della laurea.

SCOLARIZZAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2018

Titolo di studio	Diploma	Laurea o più	Scuola dell'obbligo	TOTALE
Ricercatori	0	17	0	17
Assistenti alla ricerca (istruttori statistici)	0	6	0	6
Servizi alla ricerca	5	6	0	11
Servizi amministrativi	2	1	0	3
TOTALE	7	30	0	37

L'età media dei dipendenti è ulteriormente aumentata nel corso del triennio, passando da a 43,2 a 44,5 a causa del blocco del turn over.

ETÀ MEDIA DIPENDENTI



L'inquadramento del personale evidenzia che è rimasto pressoché stabile nell'ultimo anno l'organico dell'IRPET. E' diminuito il personale delle categorie a tempo determinato.

INQUADRAMENTO GIURIDICO

	31.12.2018	30.12.2017	30/12/2016	Var. 2017/2016	Var. 2016/2015
Dirigenti	6	6	5	1	0
Cat. D	21	22	23	-1	0
Cat. C	8	10	11	-1	0
Cat. B	2	2	2	0	0
TOTALE	37	40	41	-1	0

3. LA SPESA PER IL PERSONALE

Il costo del personale, al netto delle categorie protette e di quello cofinanziato con risorse comunitarie, si mostra in leggero aumento rispetto a quello del biennio precedente. Più in dettaglio, sulla base dei dati a consuntivo, le spese per gli stipendi di competenza dell'anno 2018 sono cresciute di circa 40 mila euro rispetto a quelle osservate nel 2017.

SPESA DEL PERSONALE

	Costo del personale
2016	€1.840.820,00
2017	€1.824.705,00
2018	€1.863.806,00

Al netto delle categorie protette e dei tempi determinati finanziati con risorse dei fondi europei.

La ripartizione della spesa per categorie contrattuali di inquadramento è evidenziata nella seguente tabella. Essa riflette naturalmente la distribuzione del personale, e la sua evoluzione nel tempo. La quasi assenza di livelli di categoria B (eccetto le categorie protette) e la minore presenza in IRPET di livelli di categoria C, rende la categoria D e la dirigenza quelle con peso prevalente nella ripartizione della spesa del personale: rispettivamente pari al 45,3 e 36,1 per cento.

SPESA DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

	Composizione
Categoria A	0,00%
Categoria B	3,45%
Categoria C	15,16%
Categoria D	45,31%
Dirigenza	36,08%
TOTALE	100,00%

4.

LE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE E GLI INVESTIMENTI

Le risorse per la gestione delle spese di parte corrente hanno visto una diminuzione a partire dall'anno 2015 (anno di chiusura della rendicontazione del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013) che si è protratta anche negli ultimi dodici mesi. La correzione al ribasso, infatti, è avvenuta in modo evidente anche nel 2018 per un ammontare pari a circa 80 mila euro che portano ad un complessivo di spesa corrente di circa 3 milioni e 680 mila euro. Nelle previsioni per il prossimo triennio, la contrazione della spesa corrente dovrebbe continuare, almeno fino al 2020, per bloccarsi solo nel 2021. Nonostante la fase di contrazione delle spese l'Istituto ha deciso di effettuare nuovi investimenti, con un aumento di quest'ultimi nel corso del 2018 rispetto alla media osservata nei tre anni precedenti. Il flusso di investimenti aggiuntivi nel corso degli ultimi dodici mesi è da porsi in relazione alla necessità di rinnovo e sviluppo del capitale tecnologico (hardware e software), essenziale in un istituto di ricerca come il nostro.

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO 2015-2018

	RISORSE CORRENTI	INVESTIMENTO	TOTALE
2015	€ 4.521.649,00	€ 12.133,00	€ 4.533.782,00
2016	€ 4.166.281,00	€ 71.453,00	€ 4.237.734,00
2017	€ 3.767.084,00	€ 96.047,00	€ 3.863.131,00
2018	€ 3.682.782,00	€ 65.000,00	€ 3.747.782,00

La seguente tabella illustra infine le previsioni, anch'esse non definitive, per il triennio 2019-2021.

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO 2019-2021

	RISORSE CORRENTI	INVESTIMENTO	TOTALE
2019	€ 3.457.600,00	€ 40.000,00	€ 3.497.600,00
2020	€ 3.367.000,00	€ 25.000,00	€ 3.392.000,00
2021	€ 3.367.000,00	€ 25.000,00	€ 3.392.000,00

5. LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'Istituto risultano individuati nella Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV) approvate, in ultimo, dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 229/2018 ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti e giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 21 novies 1 della L.R. 32/2002 (come introdotto dall'articolo 11 della L.R. n. 28/2018), nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Le fasi del ciclo di PMV, come dettagliate nelle linee guida sopra menzionate sono le seguenti:

- I. Programmazione, definizione obiettivi, condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvazione (da svolgersi nel periodo novembre/gennaio dell'anno di approvazione del PQPO);
- II. Monitoraggi trimestrali (da svolgersi nel periodo maggio/gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del PQPO);
- III. Valutazione e rendicontazione dei risultati del PQPO, dei Direttori e dei vertici degli enti dipendenti (da svolgersi nel periodo gennaio/ottobre successivo a quello di approvazione del PQPO).

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Istituto e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione.

Gli strumenti previsti a supporto del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione sono i seguenti:

1. scheda-obiettivi (si vedano le pagine successive): tale scheda nella sezione programmazione contiene il dettaglio analitico degli obiettivi con individuazione puntuale degli indicatori e dei relativi valori, mentre nella sezione monitoraggio contiene il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi;
2. Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (il presente documento);
3. Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP): evidenzia i risultati raggiunti nell'anno precedente ed il contesto nel quale sono maturati.

Relativamente, poi, agli attori coinvolti nel ciclo di PMV gli stessi sono:

- la Giunta Regionale che approva il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il suo monitoraggio intermedio (dopo il primo semestre), le eventuali rimodulazioni del PQPO e la Relazione sulla Qualità della Prestazione e che, inoltre, valuta il Direttore dell'Istituto su proposta dell'OIV;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi (nonché all'eventuale revisione in corso d'anno) fornendo osservazione e/o suggerimenti, che propone annualmente alla Giunta Regionale la valutazione del Direttore dell'Istituto promuovendo, a tale fine, momenti di confronto e che valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione esprimendo, altresì, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi come risultante dal monitoraggio finale;
- il Direttore Generale della Giunta Regionale che coordina, promuovendo momenti di confronto sia con le singole Direzioni regionali sia collegiali all'interno del Comitato di Direzione della Giunta, il processo di PMV;
- il Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (SOSRU) della Giunta Regionale che predispose le bozze di delibera per l'approvazione del PQPO e dei monitoraggi intermedi e finali dell'Istituto e che svolge il supporto tecnico alle funzioni dell'OIV;
- la Direzione Generale che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi dell'Istituto e ne propone eventuali rivisitazioni e che valida quanto rendicontato da IRPET mediante l'espressione di un giudizio qualitativo sull'adeguatezza della documentazione prodotta;
- il Direttore dell'Istituto che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi e ne propone eventuali

- rivisitazioni e che predispone i monitoraggi periodici inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoponendoli alla Direzione Generale ed alla struttura competente della Giunta Regionale (SOSRU);
- il Comitato di Direzione (CD) della Giunta Regionale in cui viene attuato un momento di confronto complessivo sul quadro degli obiettivi.

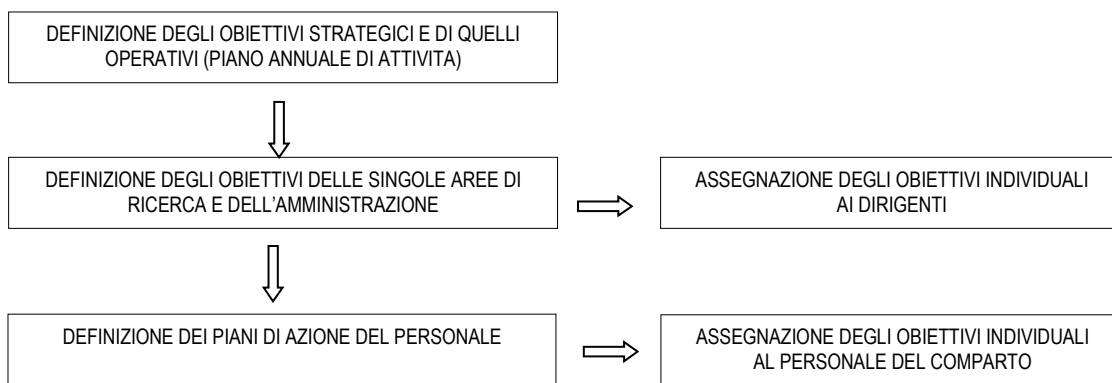
La Mission dell'Istituto, in attuazione della legge regionale n. 59/1996 e sue successive modifiche ed integrazioni, si articola nelle seguenti attività:

- a) studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici;
- b) studio della struttura territoriale regionale e delle sue trasformazioni e dei relativi strumenti analitici;
- c) studio delle metodologie di programmazione, di valutazione e di verifica delle politiche;
- d) studi preparatori per gli atti della programmazione regionale e per il piano di indirizzo territoriale regionale in ordine ai problemi economici, territoriali e sociali;
- d bis) elaborazione dei documenti o rapporti di valutazione dei programmi nazionali e dell'Unione Europea gestiti dalla Regione Toscana, di cui all'art. 10, comma 5 e 12 della L.R. 2 agosto 2013, n. 44 (Disposizioni in materia di programmazione regionale)
- e) circolazione delle conoscenze e dei risultati di cui alle lettere (a) (b) e (c)

Inoltre l'Istituto, nell'ambito delle stesse materie, può svolgere altre attività di studio, ricerca e consulenza su committenza di soggetti pubblici e privati; può stabilire relazioni con altri enti di ricerca, anche esteri, uffici studi, istituti specializzati, dipartimenti universitari ed assumere iniziative di formazione specialistica nelle discipline oggetto dell'attività dell'Istituto.

Il sistema di governo della performance "a cascata" sviluppato dalla Regione Toscana, volto a monitorare le variabili chiave e le informazioni strategicamente rilevanti secondo un processo progressivo e che consente, la definizione, assegnazione e riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello regionale ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale, ben si attaglia anche a gestire la strategia dell'Istituto. Ecco, quindi, che in stretta coerenza con gli obiettivi strategici (mutuati dal Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR - per il 2019) si definiscono gli obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale con i relativi indicatori di risultato e valori attesi, riportati nei documenti a supporto del ciclo (Programmi di Direzione e Piani dei Settori) ed in forte correlazione sono poi definiti gli obiettivi individuali e le attività del personale del comparto.

Gli obiettivi stabiliti per IRPET dal presente Piano sono coerenti con il DEFR 2019 e con il Piano annuale delle attività che descrive in modo dettagliato la ricerca di base con il conseguente sviluppo ed aggiornamento dei modelli, i prodotti e i rapporti di ricerca e le attività di consulenza a supporto della programmazione e delle scelte di governo di Regione Toscana. Il seguente diagramma illustra il processo decisionale che definisce gli indirizzi strategici, i piani di azione e quindi gli obiettivi individuali del personale dirigente e del comparto.



A seguire, si rappresenta una scheda-obiettivi nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa dei gli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2018 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2019 e relativa tendenza per gli anni 2020/2021, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2019, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici (organizzativi) nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell'Istituto. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Per ciò che riguarda gli indicatori procedurali è stato definito un cronoprogramma dettagliato (si veda nelle pagine successive alla scheda-obiettivi) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consenta di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA (IRPET) - IPOTESI OBIETTIVI 2019

I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con Programmazione regionale 2019	
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2019				Valore target 2020 - 2021
1	Analisi congiunturate e previsionale del sistema economico	1.1	Stima previsionale del Prodotto Interno Lordo coerente con il dato ufficiale pubblicato da Istat	12,00%	Margine di errore percentuale relativo alla stima della media del PIL toscano	0,30%	>= -0,50% <= +0,50%	>= -0,50% <= +0,50%	Il margine di errore è calcolato sulle previsioni Irpet rilasciate a giugno 2018 su media PIL Toscana 2014-2016 rispetto alle stime Istat rilasciate entro dicembre 2018 sul medesimo arco temporale. La procedura di costruzione delle stime anticipate da parte di Istat è basata su una estrapolazione da serie storiche affetta per sua natura da un elevato margine di errore. Pertanto il rinvio alla media pluriennale rappresenta un robusto metodo di valutazione della capacità previsiva di Irpet rispetto ad Istat	Macroeconomia regionale	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
2	Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	2.1	Coerenza fra distribuzione stimata ed effettiva pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	12,00%	Margine di errore percentuale relativo alla stima dei contribuenti toscani	0,00%	>= -2,50% <= +2,50%	>= -2,50% <= +2,50%	Il margine di errore è calcolato sulla stima dei contribuenti toscani rispetto ai valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze. Modello di microsimulazione aggiornato ad EUSILC 2016 (anno di imposta 2015)	Lavoro, istruzione e welfare	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
					Margine di errore percentuale relativo alla stima del reddito complessivo dei contribuenti toscani	-3,40%	>= -2,50% <= +2,50%	>= -2,50% <= +2,50%	Il margine di errore è calcolato sulla stima del reddito complessivo dei contribuenti toscani rispetto ai valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze. Modello di microsimulazione aggiornato ad EUSILC 2016 (anno di imposta 2015)		
					Margine di errore percentuale relativo alla stima del gettito Irpef toscano	-2,10%	>= -2,50% <= +2,50%	>= -2,50% <= +2,50%	Il margine di errore è calcolato sulla stima del gettito Irpef toscano rispetto ai valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze. Modello di microsimulazione aggiornato ad EUSILC 2016 (anno di imposta 2015)		
3	Gestione del servizio idrico toscano	3.1.	Realizzazione di uno studio sul servizio idrico toscano attraverso la costruzione di apposito modello idroeconomico	12,00%	Costruzione di un modello idroeconomico secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma IRPET 1	Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
4	Finanza pubblica	4.1.	Contributo al Rapporto La finanza territoriale a cura degli Istituti di ricerca regionali	12,00%	Analisi dell'anadamento della finanza territoriale secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Non esiste un valore di benchmark. Si veda il cronoprogramma IRPET 2	Economia pubblica e territorio	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
5	Territorio e trasporti	5.1.	Modello land use per la Toscana centrale	10,00%	Costruzione di un modello land use secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma IRPET 3	Economia pubblica e territorio/Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
6	Analisi del paesaggio	6.1	Rapporto sulle caratteristiche del paesaggio rurale toscano	12,00%	Produzione di un report secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma IRPET 4	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
7	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	7.1	Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP, SIE, AISRE, ATEL, ecc.) e/o su riviste scientifiche con referaggio	4,00%	Numero di studi e lavori accettati in convegni nazionali/numero di studi e lavori accettati nell'anno precedente	100,00%	100,00%	120,00%	Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it. Le pubblicazioni da prendere in considerazione ai fini del calcolo dell'indicatore sono quelle per le riviste scientifiche con referaggio	Tutti i dirigenti	Obiettivo trasversale
					Numero di pubblicazioni/numero di pubblicazioni effettuate nell'anno precedente	100,00%	100,00%	200,00%			
		7.2	Contribuire alla riflessione sui principali temi economici e sociali regionali	4,00%	Numero di interventi a seminari pubblici effettuati/numero di interventi a seminari pubblici nell'anno precedente	109,83% (dato finale 2017)	100,00%	100,00%	100,00%		
7.3	Diffusione delle analisi e dei risultati degli studi dell'IRPET	2,00%	Numero di visualizzazioni medie mensili/numero di visualizzazioni medie mensili rilevate nell'anno precedente	100,00%	110,00%	105,00%	105,00%	L'obiettivo si pone il fine di rilevare il numero di visualizzazioni medie mensili del sito internet dell'IRPET. Come desumibile dal nostro sito www.irpet.it			
8	Valorizzazione e produttività delle ricerche	8.1	Rispetto delle tempistiche per la conclusione delle attività e giudizio qualitativo sulle ricerche effettuate	8,00%	Report ed elaborati consegnati entro le scadenze fissate nel cronoprogramma/report ed elaborati consegnati nell'anno	100,00%	100,00%	100,00%	Si veda l'allegato prospetto di sintesi sulle tempistiche	Tutti i dirigenti	Piano di Attività 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 29/10/2018
					Giudizio qualitativo compreso tra 0 (min) e 5 (max) espresso dal Comitato Scientifico, organo indipendente dell'IRPET	-	>=3	>=giudizio anno precedente	Verrà richiesto entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento un parere al Comitato scientifico sulle attività svolte da IRPET nell'anno, con espressione di un giudizio qualitativo compreso tra 0 e 5		
8.2	Qualità percepita circa l'attività prestata nei confronti delle Direzioni della Giunta e del Consiglio Regionale	4,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>=70,00%	mantenimento precedente	Il questionario verrà rivolto ai vertici delle strutture della Giunta e del Consiglio per rilevare la qualità percepita circa l'attività svolta dall'Istituto a supporto delle medesime	Direzione	Obiettivo trasversale		
9	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	9.1	Rilevazione del Giudizio qualitativo del personale coordinato (mediante apposito questionario) circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore	3,00%	Percentuale corrispondente all'Indice Medio di Soddisfazione	94,84% (dato finale 2017)	100,00%	100,00%	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di conseguimento si ottiene convertendo l'indice medio di soddisfazione (punteggi medi totali/numero di valutazioni effettuate) per mezzo di un'apposita scala parametrica e tenendo conto del raggiungimento o meno del quorum di affluenza	Tutti i dirigenti	Obiettivo trasversale
					9.2	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2019	100,00%	100,00%	100,00%
					98,00%	100,00%	100,00%				
				100,00%							

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiungerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

Cronoprogramma IRPET 1

OBIETTIVO - Realizzazione di uno studio sul servizio idrico toscano attraverso la costruzione di apposito modello idroeconomico <i>Valore target – entro il 10/10/2019</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Preparazione dataset necessari alla stima del modello	costruzione dataset	10/01/2019	31/03/2019	Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	20,00%
2	Stima del modello integrato idroeconomico	costruzione del modello	01/03/2019	30/06/2019	Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	40,00%
3	Validazione del modello	calibrazione modello	01/04/2019	31/07/2019	Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	30,00%
4	Stima del modello integrato idroeconomico	realizzazione report	01/08/2019	10/10/2019	Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 2

OBIETTIVO - Contributo al Rapporto La finanza territoriale a cura degli Istituti di ricerca regionali <i>Valore target – entro il 31/12/2019</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento data set congiunturali	costruzione dataset	01/05/2019	30/06/2019	Economia pubblica e territorio	20,00%
2	Analisi degli andamenti	costruzione del modello	01/06/2019	30/08/2019	Economia pubblica e territorio	20,00%
3	Lettura e interpretazione dei risultati	calibrazione modello	01/09/2019	30/09/2019	Economia pubblica e territorio	20,00%
4	Report e presentazioni	realizzazione report	01/10/2019	31/12/2019	Economia pubblica e territorio	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 3

OBIETTIVO - Modello land use per la Toscana centrale <i>Valore target – entro il 31/12/2019</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione data set	Sistematizzazione dataset	01/01/2019	31/03/2019	Economia pubblica e territorio	25,00%
2	Costruzione del modello	Impostazione modello	01/04/2019	30/06/2019	Economia pubblica e territorio	25,00%
3	Prime simulazioni e validazioni	Calibrazione	01/07/2019	30/09/2019	Economia pubblica e territorio	25,00%
4	Stima del modello	Analisi e lettura dei risultati	01/10/2019	31/12/2019	Economia pubblica e territorio	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma IRPET 4

OBIETTIVO - Rapporto sulle caratteristiche del paesaggio rurale toscano <i>Valore target – entro il 31/12/2019</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Realizzazione di un progetto di ricerca condiviso con il Settore della Giunta Regionale Autorità di Gestione FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole	Progetto di ricerca	15/01/2019	28/02/2019	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	15,00%
2	Studio della letteratura e analisi delle basi informative disponibili	Raccolta dati	15/01/2019	30/04/2019	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	15,00%
3	Elaborazione delle basi informative disponibili	Elaborazioni	01/04/2019	31/07/2019	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	20,00%
4	Realizzazione di un rapporto di ricerca	Report in bozza finale	01/05/2019	10/10/2019	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	40,00%
5	Condivisione con il Settore della Giunta Regionale Autorità di Gestione FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole	Report definitivo	01/11/2019	31/12/2019	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Prospetto di sintesi sulle tempistiche

INDICATORE: Report ed elaborati consegnati entro le scadenze fissate nel cronoprogramma/report ed elaborati consegnati nell'anno Valore target - entro il 31/12/2019				
Ambito attività	Area di intervento	Output	Consegna finale secondo indirizzi della Giunta Regionale di cui alle DGR n. 1206 e 1285 del 2018	Peso %
Programma di attività istituzionale 2019	Sviluppo dei modelli di microsimulazione	Modello di micro simulazione statica sulle famiglie (microReg)	31/12/19	1,89%
		Modello di micro simulazione dinamica sulle famiglie (IrpelDin)	31/12/19	1,89%
		Modello di micro simulazione sulle imprese	31/12/19	1,89%
	Sviluppo dei modelli macroeconomici	Modello macroeconomico di previsione	31/12/19	1,89%
		Modello strutturale multiregionale-multisetoriale (DANTE)	31/12/19	1,89%
		Modello multiregionale Input-Output	31/12/19	1,89%
		Modello SAM-based	31/12/19	1,89%
		Modello economico-energetico-ambientale IRPET-reef	31/12/19	1,89%
	Sviluppo di modelli per la valutazione degli investimenti	Modello di trasporto (Mobi-irpet)	31/12/19	1,89%
		Modello di valutazione degli investimenti pubblici sdf.irpet.it	31/12/19	1,89%
	Costruzione database	Archivi dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	31/12/19	1,89%
		Sistema Informativo del lavoro	31/12/19	1,89%
		Banca dati sulle presenze turistiche	31/12/19	1,89%
		Archivio sugli interventi finanziati con il FSE	31/12/19	1,89%
		Anagrafica imprese ed unità locali	31/12/19	1,89%
		Archivio longitudinale imprese e unità locali	31/12/19	1,89%
		Anagrafe aziende agricole	31/12/19	1,89%
		Archivio longitudinale aziende agricole	31/12/19	1,89%
		Anagrafe fiscali sulle imprese	31/12/19	1,89%
		Archivio dati rete commerciale	31/12/19	1,89%
		Archivio sul catasto	31/12/19	1,89%
	Osservatori	Osservatorio sui contratti e sugli appalti pubblici;	31/12/19	1,89%
		Osservatorio sulla cultura	31/12/19	1,89%
		Osservatorio sulla ricerca	31/12/19	1,89%
	Stime dati di contabilità macroeconomia	Conti economici regionali;	31/12/19	1,89%
		Tavole input-output e SUT;	31/12/19	1,89%
		Conti economici locali	31/12/19	1,89%
		Conto Satellite del Turismo	31/12/19	1,89%
	I rapporti e le note congiunturali	Rapporto generale sullo stato dell'economia e della società toscana	31/03/19	3,77%
		Rapporto sulla situazione economica della Toscana nel 2017/2018	31/07/19	3,77%
	Note infrannuali	Mercato del lavoro	4 note trimestrali	1,89%
		Commercio estero	4 note trimestrali	1,89%
Commercio		31/12/19	1,89%	
Turismo		31/12/19	1,89%	
Federalismo in Toscana		4 note trimestrali	1,89%	
Riflessione sul sentiero di crescita	Lo sviluppo della Toscana tra l'oggi e il domani (Toscana 2050)	31/12/19	3,77%	
Attività Comuni	Attività comuni FSE	Analisi Congiunturale del mercato del lavoro		
		4 Note trimestrali (FlashLavoro) sulla congiuntura del lavoro	4 note trimestrali	1,89%
		4 Note trimestrali (FlashLavoro) di approfondimento tematico, che assumono la forma di agili analisi sulle misure o su specifici aspetti inerenti la dinamica del lavoro	4 note trimestrali	1,89%
		2 Note congiunturali per Eures il Portale Europeo della Mobilità	31/12/19	1,89%
		Supporto alla definizione del fabbisogno standard di personale nei centri per l'impiego	31/12/19	1,89%
		Rapporto Donne e pari opportunità nel mondo del lavoro. La realtà delle aziende medio grandi	31/12/19	1,89%
		Formazione ed istruzione		
		Ranking delle agenzie e valutazione degli esiti della Formazione	31/12/19	1,89%
		Supporto alla formazione strategica e formazione	31/12/19	1,89%
		Rapporto di Valutazione Fse	31/12/19	1,89%
	Attività comuni FESR	Valutazioni strategiche RIS3		
		Valutazione degli effetti prodotti dal sostegno alle imprese dinamiche	31/12/19	1,89%
		Valutazioni strategiche per la strategia territoriale		
		Competenze e dotazioni territoriali	31/12/19	1,89%
		Rilevazione attività di comunicazione attività FESR	31/12/19	1,89%
	Attività Comuni FEASR	Valutazioni per le dinamiche extra-regionali		
		Economia circolare ed efficienza energetica	31/12/19	1,89%
Attività Comuni FEASR	Caratterizzazione delle imprese agricole regionali: le imprese agricole dinamiche.	31/12/19	1,89%	
	Il paesaggio rurale toscano e le attività agricole	31/12/19	1,89%	
Peso complessivo degli interventi (100%)			100,00%	

5.1 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura

Gli obiettivi, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni elementi qualificanti:

- essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla mission ed alle strategie dell'Agenzia;
- essere specifici e misurabili, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- essere riferibili ad un arco temporale determinato (di norma pari ad un anno);
- essere commisurati a eventuali valori di riferimento derivanti da standard definiti e da comparazioni con agenzie omologhe;
- essere confrontabili nel tempo;
- essere correlati alla quantità e qualità delle risorse a disposizione;
- essere articolati in fasi di avanzamento con una loro tempistica;
- prevedere un responsabile di obiettivo.

Inoltre, gli stessi obiettivi devono essere definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio" secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Istituto associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione dovranno, quindi, necessariamente discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, ricondurre tutta l'azione amministrativa (anche quella "routinaria") al conseguimento degli obiettivi.

Si evidenzia, infine, la necessità che gli indicatori (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere espressi in termini di numero/numero (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), almeno per una percentuale pari al 50% della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

5.2 La valutazione del Direttore

La valutazione del Direttore dell'Istituto, come previsto dall'articolo 21 septies della L.R. n. 32/2002 (come sostituito dall'articolo 8 della già citata L.R. n. 28/2018), è effettuata (annualmente) dalla Giunta Regionale su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (unico per la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e gli enti dipendenti). La valutazione verrà assunta sulla base degli esiti della Relazione sulla Qualità della Prestazione che, come disciplinato nel quarto comma dell'articolo 21 novies 1 della L.R. n. 32/2002 (introdotto dall'articolo 11 della più volte menzionata L.R. n. 28/2018), evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente e che il Direttore dell'Istituto predisporrà a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione.

In caso di valutazione negativa sul conseguimento degli obiettivi di cui al Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa dell'Istituto il contratto del Direttore può essere risolto anticipatamente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.